

VERBALE DI RIUNIONE ORDINARIA

Il giorno 20 del mese di ottobre dell'anno 2014, presso la sede dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, sita a Roma, in via Del Conservatorio n. 90-91, si riunisce il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, nelle persone dei/delle seguenti componenti:-----

- dott. Nicola Piccinini Presidente-----
- dott. Pietro Stampa Vice Presidente-----
- dott.ssa Paola Biondi Consigliera Segretaria-----
- dott. Federico Conte Tesoriere -----
- dott. Carlo Buonanno Consigliere-----
- dott. Andrea De Dominicis Consigliere-----
- dott.ssa Carmela De Giorgio Consigliera -----
- dott.ssa Beatrice Di Giuseppe Consigliera-----
- dott.ssa Viviana Langher Consigliera -----
- dott.ssa Anna La Prova Consigliera-----
- dott.ssa Paola Mancini Consigliera-----
- dott. David Pelusi Consigliere sez. B -----
- dott.ssa Patrizia Velotti Consigliera-----

Alle ore 10:08 il Presidente constatata e fatta constatare la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. -----

La seduta è verbalizzata dalla Consigliera Segretaria dott.ssa Paola Biondi assistita da una dipendente dell'Ufficio, dott.ssa Marzia Meloni, ai sensi dell'art. 19 comma III del Regolamento del Consiglio.-----

Il Consiglio si riunisce con il seguente ordine del giorno:-----

1. Comunicazioni ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio
2. Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti
3. Annotazioni ex art. 3 Legge 56/89
4. Discussione in merito alla modifica degli articoli 17, 20 e 21 del Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio
5. Audizione disciplinare R.G. 2012 061
6. Discussione disciplinare R.G. 2013 030
7. Discussione in merito a determinazione contributo iscritti anno 2015
8. Discussione in merito a iniziativa a favore degli iscritti di Ordini e Collegi professionali del Lazio

9. Discussione in merito a iniziativa formativa con case Editrici specializzate in testistica psicologica
10. Discussione in merito a impugnazione Sentenza TAR Lazio Sez. I Ter 7-7-2014, n. 07177 e proposizione ricorso per irragionevole durata del processo
11. Discussione in merito a iniziativa "p.a.s.s. psicologi alimentari al servizio della salute"
12. Discussione in merito ad attività formative/informative a cura di Commissioni e Gdl
13. Discussione in merito a integrazione componenti Gdl "cure palliative e terapia del dolore"
14. Discussione in merito a presentazione iniziativa Gdl "cure palliative e terapia del dolore"
15. Patrocini

Il Presidente comunica la necessità di inserire al punto 12 "Patrocini" una ulteriore richiesta di gratuito patrocinio, pervenuta dalla dott.ssa Maria Gerbino (nota prot. n. 7324 del 17.10.14). Il Consiglio con voto all'unanimità dei e delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Langher, La Prova, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini).-----

Il Presidente propone di anticipare la trattazione dei punti 5 e 6 all'o.d.g. rispetto agli altri punti. Il Consiglio con voto all'unanimità dei e delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Langher, La Prova, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini). -----

Si passa al punto 5 all'o.d.g.: Audizione disciplinare R.G. 2012 061

Entrano nella sala consiliare i consulenti legali del Consiglio, l'avv. Antonio Cucino e il dott. Franco Morozzo della Rocca. -----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al R.G. n. 2012 061.-----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica delega all'uopo il consulente legale, dott. Franco Morozzo della Rocca.-----

Il Presidente informa il Consiglio che l'incolpato non ha prodotto memorie nel termine di cui all'art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 10:15 si dà inizio all'audizione ed entra nella sala di consiglio l'incolpata dott.ssa Omissis, nata a omissis, riconosciuta con Patente n. Omissis con validità sino al Omissis. -----

Il Presidente dà avvio all'audizione dell'incolpata e autorizza la stessa ad esporre le proprie difese ed i singoli consiglieri a porre le proprie domande. -----

Domanda del Vice-presidente: Omissis. -----

Si dà lettura del verbale di audizione che viene confermato integralmente nel suo contenuto dall'incolpata (L.c.).-----

Il Presidente dichiara chiusa la fase dibattimentale. -----

Vengono congedati l'incolpata, il consigliere della Sez. B, nonché i consulenti legali del Consiglio, che si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale *"Il Consiglio ... vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione"*; -----

- vista la propria deliberazione n. omissis di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'incolpata; -----

- preso atto del mancato deposito di memorie difensive nel termine di cui all'art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare;-----

- audita la dott.ssa Omissis, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Disciplinare, in merito alla ricostruzione dei fatti ed alla sua connessa condotta professionale; -----

- ascoltate le difese verbali dell'incolpata; -----

- visto l'art. 24 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio *"Votazioni"*, in particolare il III comma, ai sensi del quale *"si vota sempre a scrutinio segreto..., comunque su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla disciplina e vigilanza.."*;-----

- visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale *"[...] le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo non inferiore alla metà più uno dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpato."*; -----

- visto l'art. 11, comma 3, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "[...] Ove il Consiglio deliberi per l'irrogazione della sanzione, ai fini della sua determinazione il Presidente porrà ai voti le relative proposte iniziando dalla sanzione più grave proposta; respinte le proposte di applicazione di sanzioni più gravi dell'avvertimento, si intende applicata quest'ultima.";

- con voti 11 favorevoli ed 1 contrario sull'ipotesi di sanzionare l'incolpata, dott.ssa Omissis;

- con voto all'unanimità dei e delle presenti sulla irrogazione della sanzione dell'avvertimento ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. a) L. 56/89;

-----delibera (n. 294-14)-----

a) di concludere il procedimento disciplinare irrogando la sanzione della avvertimento nei confronti della dott.ssa Omissis dell'art. 26, comma 1 lett. a), L. 56/89;

b) di notificare la presente deliberazione alla dott.ssa Omissis e al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare;

c) di conferire delega al Consigliere dott. Pietro Stampa per la stesura e il deposito della motivazione entro 60 giorni, in osservanza di quanto disposto dall'art. 11, comma 4, del Regolamento Disciplinare.

Terminata la camera di consiglio il Presidente invita l'incolpata, nonché i consulenti legali ed il consigliere della Sez. B a rientrare.

Il Presidente dà lettura del dispositivo della decisione all'incolpata indicando il termine di 60 giorni ai fini della pubblicazione della motivazione, mediante deposito nella Segreteria del Consiglio dell'Ordine, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Regolamento Disciplinare.

Il Presidente informa l'incolpata che avverso le deliberazioni del Consiglio può essere proposta impugnazione con ricorso al Tribunale competente per territorio ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Disciplinare e degli artt. 17 e 26, comma 5, della legge 18 febbraio 1989 n. 56.

Alle ore 11:05 entra la consigliera Anna Maria Giannini ed esce la consigliera Anna La Prova.

Si passa al punto 6 all'o.d.g.: Discussione disciplinare R.G. 2013 030

Entrano i consulenti legali dott. Franco Morozzo della Rocca e l'avv. Luca Lentini. -

Il Presidente dà la parola al coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare svolta dalla Commissione Deontologica, nonché la proposta formulata dalla medesima Commissione. -----

Alle ore 11:07 entra la consigliera Anna La Prova. -----

Il coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Pietro Stampa, delega il consulente legale dott. Franco Morozzo della Rocca alla presentazione del caso di cui al R.G. n. 2013 030 a carico della psicologa omissis. -----

Il Consulente legale, dopo avere riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di avvio del procedimento disciplinare ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

Il Consiglio, congedati i consulenti legali, si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la segnalazione prot. n. omissis integrata con prot. n. omissis a firma dei signori omissis, R.G. n. 2013 030; -----

- Esaminata la nota prot. n. omissis a firma dei signori Omissis, pervenuta successivamente alla chiusura dell'istruttoria preliminare da parte della Commissione Deontologica; -----

- Considerato che la Commissione Deontologica, nella seduta del Omissis, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con contestuale proposta di avvio del procedimento disciplinare in ordine ad alcuni addebiti e di archiviazione in ordine ad altri nei confronti della sig.ra Omissis -----

- Integralmente acquisita ed esaminata la documentazione costituente il fascicolo, prodotto dalla Commissione Deontologica, identificato con R.G. n. 2013 030; -----

- Ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica dott. Pietro Stampa; -----

- considerato che omissis; -----

- considerato che omissis; -----

- considerato che omissis; -----

- considerato che omissis;

- considerato che omissis; -----

- considerato che omissis; -----

- Considerato che tra gli addebiti mossi a carico della sig.ra omissis assume rilevanza disciplinare il seguente: - omissis;-----

- con votazione segreta 13 favorevoli ed 1 contrario, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare, sull'ipotesi di archiviare la segnalazione omissis; ---

- con votazione segreta all'unanimità dei e delle presenti, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare, sull'ipotesi di avviare un procedimento disciplinare nei confronti della sig.ra omissis per violazione dell'art. 40 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani; -----

-----delibera (n. 295-14) -----

a) l'avvio di un procedimento disciplinare a carico della sig.ra omissis, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio al n. omissis, con la contestazione del seguente addebito disciplinare: -----

- violazione degli artt. 2 e 40 del codice deontologico degli psicologi italiani per essersi presentata al pubblico sul sito [ommissis](#) con indicazioni idonee ad indurre confusione in ordine ad una sua possibile idoneità all'esercizio dell'attività psicoterapeutica omissis;

b) l'archiviazione della segnalazione prot. n. omissis e s.i. con riferimento agli altri fatti contestati dagli esponenti;

c) di convocare dinanzi a sé la sig.ra omissis per l'adunanza consiliare che si terrà il giorno omissis nei locali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Via del Conservatorio n. 91, avvertendola che:

- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli Psicologi;

- potrà presentare memoria e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare;-----

d) di notificare il presente provvedimento alla signora Omissis e al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 11:21 esce il consigliere Andrea De Dominicis e vengono congedati i consulenti legali.-----

Si passa al punto 1 all'o.d.g.: Comunicazioni ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio-----

Alle ore 11.24 entra il consigliere De Dominicis.-----

Alle ore 11.25 il Presidente dispone una breve pausa. -----

Alle ore 11:44 si riprende la seduta e risultano assenti la consigliera Di Giuseppe e la consigliera Segretaria Biondi, subentra pertanto nell'esercizio delle funzioni di Segretario il dott. Davide Pelusi, quale consigliere più giovane ai sensi dell'art. 19, comma 3, del Regolamento sul funzionamento del Consiglio.-----

- Il Presidente cede la parola alla Coordinatrice della Commissione Università che riferisce in merito alla riunione tenutasi in data 16 ottobre u.s. con i rappresentanti degli Atenei regionali. Alle ore 11:46, durante l'esposizione della consigliera Langher entrano la consigliera Di Giuseppe e la consigliera Biondi, che assume le funzioni di consigliera Segretaria.-----

- Il Presidente cede la parola al Cons. Tesoriere il quale riferisce in merito alle note di sollecito, inviate negli ultimi giorni, ai morosi dall'Ufficio di Tesoreria.-----

- Il Presidente comunica che in data 17 ottobre u.s. è scaduto il termine per la presentazione delle candidature per le elezioni della Consulta dei Giovani psicologi, dei Dottori in Tecniche Psicologiche e dei Laureati in Psicologia del Lazio. Entro e non oltre il 24 ottobre le candidature verranno rese pubbliche mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ordine.-----

- Con riferimento all'email trasmessa ai membri del Consiglio dell'Ordine, avente ad oggetto una "richiesta di segnalazione dei nominativi per l'individuazione dei componenti del Comitato del Progetto "Innovation Lab", il Presidente riferisce in merito e chiede riscontro entro giovedì 23 ottobre 2014 circa i 5 esperti su aree specifiche (scuola, sociale, clinica, lavoro, sanità).-----

- Con riferimento all'iniziativa pilota volta alla revisione dei criteri applicati per il calcolo della Tariffa Rifiuti addebitata agli studi Professionali di psicologi, il Presidente comunica che, tra le domande pervenute, sono stati individuati i profili di quattro iscritti la cui documentazione è stata sottoposta all'attenzione del Consulente fiscale dell'Ente dott. Fabrizio Del Franco.-----

- Il Presidente aggiorna i Consiglieri in merito all'iniziativa Tuscia Opera Festival.

- Il Presidente informa che in ordine alla seduta del 3 novembre 2014, seduta principalmente di discussione, sarebbe opportuno avvalersi di un servizio di stenografia, precisa che l'utilizzo di detto servizio comporterebbe il rinvio dell'approvazione del verbale a data successiva. Pertanto, ove tale modalità trovi applicazione, si opererà in deroga a quanto previsto dall'art. 19 comma 3 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio. Il Presidente informa, altresì, che in tale ottica gli uffici stanno procedendo alla ricerca di un mezzo alternativo alla

verbalizzazione effettuata ai sensi dell'art. 19 comma 3 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio. Il Consiglio esprime parere favorevole alla proposta del Presidente. -----

Il Presidente comunica la necessità di integrare il punto 15 all'o.d.g. "Patrocini" con una ulteriore richiesta pervenuta dal dott. Giovanni Maria Vecchio (nota prot. n. 7458 del 20/10/2014).-----

Il Consiglio approva con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Giorgio, De Dominicis, Di Giuseppe, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini). -----

Si passa al punto 2 all'o.d.g.: Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti -----

----- Il Consiglio -----

- Vista la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo"; -----

- visto l'art. 2, comma I, della citata legge, ai sensi del quale "Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito Albo professionale"; -----

- visto l'art. 7 della citata legge recante "Condizioni per l'iscrizione all'Albo";-----

- visto, altresì, l'art. 12 comma II lett. e), in base al quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni"; -----

- visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328 recante "Modifiche e integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";-----

- visto in particolare il capo X "Professione di psicologo", art. 50 "Sezioni e titoli professionali" ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B...";-----

- vista la propria deliberazione n. 159 del 04/05/04, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo; -----

- viste le domande di iscrizione alla sezione A dell'Albo presentate dai seguenti dottori: -----

Agus Roberto, nato a Iglesias (Ci) il 19/04/1986 -----

Amadori Francesca, nata a Marino (Rm) il 04/03/1986 -----

Amore Maria, nata a Castellammare di Stabia (Na) il 15/09/1980 -----

Argirò Fabrizia, nata a Catanzaro il 21/11/1987 -----
Audino Domenico, nato a Erice (Tp) il 27/11/1984 -----
Bastianoni Chiara, nata a Roma il 04/04/1985 -----
Casinelli Maura, nata a Sora (Fr) il 10/05/1987 -----
Cazzato Flavia, nata a Cerignola (Fg) il 12/10/1985 -----
Chiorri Arianna, nata a Roma il 07/05/1988 -----
Cinelli Maria Cristina, nata a Campobasso il 12/07/1984 -----
Corrias Valeria, nata Tivoli (Rm) il 17/06/1981 -----
Daniel Elisa, nata a Asola (Mn) il 02/01/1985 -----
De Laurentiis Sara, nata a Roma il 08/01/1986 -----
De Luca Maria Teresa, nata a Vibo Valentia il 31/05/1982 -----
Di Cave Fiorenza, nata a Roma il 09/10/1987 -----
Feudi Clara, nata a Ceccano (Fr) il 08/06/1985 -----
Frascina Marcella, nata a Taranto il 31/08/1978 -----
Giovannercole Silvia, nata a Tivoli (Rm) il 24/07/1988 -----
Giuliani Alessia, nata a Roma il 30/08/1979 -----
Greco Rossella, nata a Reggio Calabria il 20/03/1985 -----
Jarach Jacopo, nato a Roma il 20/04/1987 -----
Laino Laura, nata a Castrovillari (Cs) il 31/12/1987 -----
Ledoti Mariagrazia, nata a Tivoli (Rm) il 16/08/1978 -----
Masci Sara, nata a Roma il 18/04/1987 -----
Mastrovito Ilaria, nata a Roma il 10/06/1978 -----
Melita Tiziana, nata a Messina il 07/04/1987 -----
Micieli Lucia, nata a Cosenza il 25/06/1985 -----
Natoli Silvia, nata a Milazzo (Me) il 25/09/1984 -----
Pannella Bianca, nata a Roma il 04/06/1988 -----
Pasquarelli Paola, nata a Roma il 01/09/1966 -----
Picarelli Wilma, nata a Roma il 10/09/1986 -----
Pizzuti Vittoria, nata a Roma il 07/03/1969 -----
Pompili Annalisa, nata a Roma il 16/04/1988 -----
Quintiliani Maria Isabella, nata a Roma il 12/02/1989 -----
Roseti Alice, nata a Stigliano (Mt) il 22/06/1986 -----
Rossi Maria Teresa, nata a Narni (Tr) il 10/10/1967 -----
Salvioni Andrea Maria, nato a Roma il 30/05/1985 -----

Santarcangelo Andrea, nato a Roma il 19/06/1985-----

Scarcella Lucia, nata a Napoli il 21/09/1973 -----

Scolastri Silvia, nata a Roma il 07/07/1986-----

Simonetti Ilenia, nata a Roma il 26/01/1988 -----

Sperati Alessio, nato a Roma il 05/05/1987 -----

Tonnini Alessandra, nata a Roma il 12/02/1987 -----

Tramacere Daniele, nato a Roma il 10/04/1988 -----

Trombetta Micol, nata a Roma il 27/11/1986 -----

Turchetti Michela, nata a Roma il 21/08/1968-----

Versaggi Ilaria, nata a Latina il 19/08/1985 -----

con voto all'unanimità dei e delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De
Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Langher, La Prova, Mancini, Pelusi,
Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 296-14) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

di iscrivere alla sezione A dell'albo degli Psicologi del Lazio, con attribuzione del
relativo numero di iscrizione, i sotto elencati:-----

20772. Agus Roberto, nato a Iglesias (Ci) il 19/04/1986-----

20773. Amadori Francesca, nata a Marino (Rm) il 04/03/1986 -----

20774. Amore Maria, nata a Castellammare di Stabia (Na) il 15/09/1980 -----

20775. Argirò Fabrizia, nata a Catanzaro il 21/11/1987 -----

20776. Audino Domenico, nato a Erice (Tp) il 27/11/1984 -----

20777. Bastianoni Chiara, nata a Roma il 04/04/1985-----

20778. Casinelli Maura, nata a Sora (Fr) il 10/05/1987 -----

20779. Cazzato Flavia, nata a Cerignola (Fg) il 12/10/1985 -----

20780. Chiorri Arianna, nata a Roma il 07/05/1988 -----

20781. Cinelli Maria Cristina, nata a Campobasso il 12/07/1984 -----

20782. Corrias Valeria, nata Tivoli (Rm) il 17/06/1981 -----

20783. Daniel Elisa, nata a Asola (Mn) il 02/01/1985 -----

20784. De Laurentiis Sara, nata a Roma il 08/01/1986-----

20785. De Luca Maria Teresa, nata a Vibo Valentia il 31/05/1982 -----

20786. Di Cave Fiorenza, nata a Roma il 09/10/1987 -----

20787. Feudi Clara, nata a Ceccano (Fr) il 08/06/1985-----

20788. Frascina Marcella, nata a Taranto il 31/08/1978 -----

20789. Giovannercole Silvia, nata a Tivoli (Rm) il 24/07/1988 -----
20790. Giuliani Alessia, nata a Roma il 30/08/1979 -----
20791. Greco Rossella, nata a Reggio Calabria il 20/03/1985 -----
20792. Jarach Jacopo, nato a Roma il 20/04/1987 -----
20793. Laino Laura, nata a Castrovillari (Cs) il 31/12/1987 -----
20794. Ledoti Mariagrazia, nata a Tivoli (Rm) il 16/08/1978 -----
20795. Masci Sara, nata a Roma il 18/04/1987 -----
20796. Mastrovito Ilaria, nata a Roma il 10/06/1978 -----
20797. Melita Tiziana, nata a Messina il 07/04/1987 -----
20798. Micieli Lucia, nata a Cosenza il 25/06/1985 -----
20799. Natoli Silvia, nata a Milazzo (Me) il 25/09/1984 -----
20800. Pannella Bianca, nata a Roma il 04/06/1988 -----
20801. Pasquarelli Paola, nata a Roma il 01/09/1966 -----
20802. Picarelli Wilma, nata a Roma il 10/09/1986 -----
20803. Pizzuti Vittoria, nata a Roma il 07/03/1969 -----
20804. Pompili Annalisa, nata a Roma il 16/04/1988 -----
20805. Quintiliani Maria Isabella, nata a Roma il 12/02/1989 -----
20806. Roseti Alice, nata a Stigliano (Mt) il 22/06/1986 -----
20807. Rossi Maria Teresa, nata a Narni (Tr) il 10/10/1967 -----
20808. Salvioni Andrea Maria, nato a Roma il 30/05/1985 -----
20809. Santarcangelo Andrea, nato a Roma il 19/06/1985 -----
20810. Scarcella Lucia, nata a Napoli il 21/09/1973 -----
20811. Scolastri Silvia, nata a Roma il 07/07/1986 -----
20812. Simonetti Ilenia, nata a Roma il 26/01/1988 -----
20813. Sperati Alessio, nato a Roma il 05/05/1987 -----
20814. Tonnini Alessandra, nata a Roma il 12/02/1987 -----
20815. Tramacere Daniele, nato a Roma il 10/04/1988 -----
20816. Trombetta Micol, nata a Roma il 27/11/1986 -----
20817. Turchetti Michela, nata a Roma il 21/08/1968 -----
20818. Versaggi Ilaria, nata a Latina il 19/08/1985 -----

A norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento sarà comunicato all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio

----- Il Consiglio -----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;" -----

- visto il D.P.R. 328 del 05/06/2001 "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";--

- visto in particolare il capo X "Professione di psicologo", art. 50 "Sezioni e titoli professionali" ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B...";-----

- vista la propria deliberazione n. 159-04 del 04/05/04, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo; -----

- viste le domande di iscrizione alla sezione B dell'Albo presentate da: -----

Leoni Eleonora, nata a Fermo il 23/09/1987 -----

Pannozzo Debora, nata a Fondi (Lt) il 03/07/1986 -----

con voto all'unanimità dei e delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Langher, La Prova, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 297-14) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

di iscrivere alla sezione B - **Settore delle tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità**, con attribuzione del numero di iscrizione, dell'albo degli Psicologi del Lazio i sotto elencati:-----

93b) Leoni Eleonora, nata a Fermo il 23/09/1987-----

94b) Pannozzo Debora, nata a Fondi (Lt) il 03/07/1986 -----

A norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento sarà comunicato all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18.02.1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni;" -----

- visto il D.P.R. 328 del 05-06-2001 "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";-----

- visto in particolare il capo X "Professione di psicologo", art. 50 "Sezioni e titoli professionali" " ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B...";-----

- vista la propria deliberazione n. 159-04 del 04/05/04, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo;-----

- vista la domanda di iscrizione alla sezione B dell'Albo presentata da:-----

Bauco Alessandro, nato a Roma il 18/06/1981-----

con voto all'unanimità dei e delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Langher, La Prova, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini)-----

-----delibera (n. 298-14)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

di iscrivere alla sezione B - **Settore delle tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro**, con attribuzione del numero di iscrizione, dell'albo degli Psicologi del Lazio.-----

95a) Bauco Alessandro, nato a Roma il 18/06/1981-----

A norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento sarà comunicato all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56;-----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio - Sez. A - (identificata con prot. n. 7095 del 13/10/2014) presentata dalla dottoressa Renata De Natale, nata a Napoli il 23/02/1970, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 13133 dal 12/07/2005;-----

con voto all'unanimità dei e delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Langher, La Prova, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 299-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A della dottoressa Renata De Natale, nata a Napoli il 23/02/1970. -----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni”;-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56; -----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 7094 del 13/10/2014) presentata dalla dottoressa Antonella De Pietto, nata a Salcito (CB) il 19/07/1957, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 11109 dal 12/05/2003; -----

con voto all'unanimità dei e delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Langher, La Prova, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 300-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A della dottoressa Antonella De Pietto, nata a Salcito (CB) il 19/07/1957.-----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata ed al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta

dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56; -----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 6909 del 07/10/2014) presentata dalla dottoressa Diana Di Stefano, nata a Roma il 01/05/1949, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 1716 dal 08/11/1990;-----

con voto all'unanimità dei e delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Langher, La Prova, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 301-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A della dottoressa Diana Di Stefano, nata a Roma il 01/05/1949.-----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata ed al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56; -----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 7159 del 14/10/2014) presentata dalla dottoressa Angela Flammini, nata a Ginevra il 16/12/1970, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 15893 dal 28/03/2008; -----

con voto all'unanimità dei e delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Langher, La Prova, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 302-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A della dottoressa Angela Flammini, nata a Ginevra il 16/12/1970. -----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata ed al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56; -----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 6908 del 07/10/2014) presentata dalla dottoressa Elisabetta Marciani, nata a Milano il 19/06/1951, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 536 dal 08/11/1990; -----

con voto all'unanimità dei e delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Langher, La Prova, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 303-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A della dottoressa Elisabetta Marciani, nata a Milano il 19/06/1951.-----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56; -----

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio – Sez. A – (identificata con prot. n. 7093 del 13/10/2014) presentata dal dottor Mario Valente, nato a Roma il 09/11/1949, iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio sez. A con il n. 388 dal 08/11/1990; -----

con voto all'unanimità dei e delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Langher, La Prova, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 304-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- la cancellazione dall'Albo – Sez. A del dottor Mario Valente, nato a Roma il 09/11/1949. -----

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata ed al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l'art. 12, comma 2, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio “provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...”; -----

- Visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328, recante “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”, in particolare, nell'ambito del capo X “Professione di psicologo”, l'art. 50 “Sezioni e titoli professionali”, ai sensi del quale “Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B”; -----

- Vista la deliberazione consiliare n. 159 del 04/05/2004, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo; -----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, “Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale”; -----

- Visto, in particolare, il punto 5 della citata delibera, in base al quale “Ricevuto il nulla osta e il fascicolo, il Consiglio dell'Ordine di destinazione procede a deliberare l'avvenuto trasferimento entro 60 giorni, dandone comunicazione, entro 20 (venti) giorni, all'interessato e, a mezzo PEC, al Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ne prenderà successivamente atto”; -

- Vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia n. 501/14 del 07/10/2014 con la quale è stato concesso il Nulla Osta al trasferimento all'Ordine della Regione Lazio del dottore Lamontanara Vito, nato a Bari il giorno 04/05/1984, iscritto all'Albo degli Psicologi della Regione Puglia (ex art. 7 della legge n. 56/89) con n. 3923 dal 27/11/2012, residente in omissis, C.F. omissis;-----

con voto all'unanimità dei e delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Langher, La Prova, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 305-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di accogliere il trasferimento e di iscrivere il collega, dottore Lamontanara Vito, sopra generalizzato, alla sezione A dell'Albo degli Psicologi della Regione Lazio. --

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine..."; -----

- Visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti", in particolare, nell'ambito del capo X "Professione di psicologo", l'art. 50 "Sezioni e titoli professionali", ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B"; -----

- Vista la deliberazione consiliare n. 159 del 04/05/2004, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo; -----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti - Norme di regolamentazione generale"; -----

- Visto, in particolare, il punto 5 della citata delibera, in base al quale "Ricevuto il nulla osta e il fascicolo, il Consiglio dell'Ordine di destinazione procede a deliberare l'avvenuto trasferimento entro 60 giorni, dandone comunicazione, entro 20 (venti) giorni, all'interessato e, a mezzo PEC, al Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ne prenderà successivamente atto"; -

- Vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Lombardia n. 186/14 del 09/10/2014 con la quale è stato concesso il Nulla Osta al trasferimento all'Ordine della Regione Lazio della dottoressa Martino Giulia, nata a Arezzo il giorno 15/10/1980, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Lombardia (ex art. 7 della legge n. 56/89) con n. 13122 dal 28/01/2010, domiciliata in Roma, C.F. MRTGLI80R55A390Z; -----

con voto all'unanimità dei e delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Langher, La Prova, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 306-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di accogliere il trasferimento e di iscrivere la collega, dottoressa Martino Giulia, sopra generalizzata, alla sezione A dell'Albo degli Psicologi della Regione Lazio. --

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine..."; -----

- Visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti", in particolare, nell'ambito del capo X "Professione di psicologo", l'art. 50 "Sezioni e titoli professionali", ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B"; -----

- Vista la deliberazione consiliare n. 159 del 04/05/2004, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo; -----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti - Norme di regolamentazione generale"; -----

- Visto, in particolare, il punto 5 della citata delibera, in base al quale "Ricevuto il nulla osta e il fascicolo, il Consiglio dell'Ordine di destinazione procede a deliberare l'avvenuto trasferimento entro 60 giorni, dandone comunicazione, entro 20 (venti) giorni, all'interessato e, a mezzo PEC, al Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ne prenderà successivamente atto"; -

- Vista la delibera del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Lombardia n. 187/14 del 09/10/2014 con la quale è stato concesso il Nulla Osta al trasferimento all'Ordine della Regione Lazio del dottore Susani Emanuele, nato a Sesto San Giovanni (MI) il giorno 20/01/1972, iscritto all'Albo degli Psicologi della Regione Lombardia (ex art. 7 della legge n. 56/89) con n. 6313 dal 18/07/2001, psicoterapeuta ex art. 3, annotato con delibera del 08/03/2007, domiciliato in Roma, C.F. SSNMNL72A20I690T;-----

con voto all'unanimità dei e delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Langher, La Prova, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 307-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di accogliere il trasferimento e di iscrivere il collega, dottore Susani Emanuele, sopra generalizzato, alla sezione A dell'Albo degli Psicologi della Regione Lazio. --

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale";-----

- Visto, in particolare, il punto 3 della citata delibera, in base al quale "Il Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ha ricevuto la domanda di trasferimento verifica le condizioni di procedibilità di cui ai precedenti punti 1 e 2. In caso di esito positivo della verifica, il Consiglio tassativamente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, delibera ed invia il nulla osta al trasferimento, corredato di tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale dell'iscritto, al Consiglio di destinazione [...]";-----

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Piemonte presentata dalla dottoressa Campagna Maria Grazia, nata a San Pietro Vernotico (BR) il giorno 06/08/1972, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 9043 dal 19/04/2000, psicoterapeuta ex art. 3 L. 56/89 annotata con delibera del 06/04/2006, residente in omissis, C.F. omissis;-----

- Rilevata la conformità della posizione della dottoressa Campagna Maria Grazia a quanto previsto dalla citata delibera del Consiglio Nazionale e in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa; -----

con voto all'unanimità dei e delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Langher, La Prova, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 308-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Campagna Maria Grazia, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Piemonte e di trasmettere al suddetto Consiglio Regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale";-----

- Visto, in particolare, il punto 3 della citata delibera, in base al quale "Il Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ha ricevuto la domanda di trasferimento verifica le condizioni di procedibilità di cui ai precedenti punti 1 e 2. In caso di esito positivo della verifica, il Consiglio tassativamente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, delibera ed invia il nulla osta al trasferimento, corredato di tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale dell'iscritto, al Consiglio di destinazione [...]";-----

- Vista la domanda di trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Regione Basilicata presentata dalla dottoressa Dema Lucia, nata a Napoli il giorno 11/09/1979, iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 16469 dal 29/10/2008, residente in omissis, C.F. omissis; -----

- Rilevata la conformità della posizione della dottoressa Dema Lucia a quanto previsto dalla citata delibera del Consiglio Nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti della stessa; -----

con voto all'unanimità dei e delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Langher, La Prova, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 309-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- il Nulla Osta al trasferimento della dottoressa Dema Lucia, sopra generalizzata, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all'Ordine degli Psicologi della Regione Basilicata e di trasmettere al suddetto Consiglio Regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale della stessa.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l’art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta dell’Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni”;-----

- Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, “Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale”;-----

- Visto, in particolare, il punto 3 della citata delibera, in base al quale “Il Consiglio territoriale dell’Ordine di provenienza che ha ricevuto la domanda di trasferimento verifica le condizioni di procedibilità di cui ai precedenti punti 1 e 2. In caso di esito positivo della verifica, il Consiglio tassativamente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, delibera ed invia il nulla osta al trasferimento, corredato di tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale dell’iscritto, al Consiglio di destinazione [...]”; -----

- Vista la domanda di trasferimento all’Ordine degli Psicologi della Regione Piemonte presentata dal dottore Parrini Riccardo, nato a Livorno il giorno 27/05/1967, iscritto all’Albo degli Psicologi della Regione Lazio (ex art. 7 L. 56/89) con il n. 11408 dal 05/11/2003, domiciliato in Oleggio (NO), C.F. PRRRCR67E27E625V;-----

- Rilevata la conformità della posizione del dottore Parrini Riccardo a quanto previsto dalla citata delibera del Consiglio Nazionale ed in particolare la non sussistenza di procedure in atto nei confronti dello stesso;-----
con voto all’unanimità dei e delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Langher, La Prova, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 310-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- il Nulla Osta al trasferimento del dottore Parrini Riccardo, sopra generalizzato, dall’Ordine degli Psicologi della Regione Lazio all’Ordine degli Psicologi della Regione Piemonte e di trasmettere al suddetto Consiglio Regionale la documentazione contenuta nel fascicolo personale dello stesso. -----

Si passa al punto 3 all’o.d.g.: Annotazioni ex art. 3 Legge 56/89 -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista la legge 18/02/1989, n° 56 ed in particolare l'art. 3 della stessa, concernente l'accesso all'esercizio della attività psicoterapeutica;-----

- Visto l'art. 50, comma 5 del DPR 328/2001;-----

- Vista la documentazione prodotta dagli iscritti di seguito nominati, che hanno, in tal modo, informato l'Ordine di aver acquisito la formazione professionale richiesta dalla norma citata per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e per ciascuno dei quali si riporta brevemente il percorso formativo svolto: -----

1. Cipolloni Laura, nata a Civitavecchia (Rm) il 02/09/1981 iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16116, ha conseguito in data 12/07/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso P.T.S. TRAINING SCHOOL (D.M.10/01/2008);-----

2. Costantini Mariella, nata a Palestrina (Rm) il 09/03/1974 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 14049, ha conseguito in data 26/01/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso S.C.INT Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-Interpersonale (D.D. 15.7.2008);-----

3. Lippi Romeo, nato a Acquapendente (Vt) il 12/12/1981 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 15573, ha conseguito in data 07/10/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ASPIC - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE DI PSICOTERAPEUTI (D.M. 09/05/1994);-----

4. Marianetti Claudia, nata a Roma il 18/08/1982 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17618, ha conseguito in data 28/09/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso S.C.INT Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-Interpersonale (D.D. 15.7.2008);-----

5. Pariano Maria, nata a Crotone il 27/04/1982 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17672, ha conseguito in data 28/09/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso S.C.INT Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-Interpersonale (D.D. 15.7.2008);-----

6. Tozzi Agnese, nata a Frosinone il 21/01/1983 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17494, ha conseguito in data 06/15/2013 il diploma di

specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO SKINNER-SCUOLA SPEC.
PSICOTERAPIA COGNITIVO COMPORTAMENTALE;-----

con voto all'unanimità dei e delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, De
Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Langher, La Prova, Mancini, Pelusi,
Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 311-14) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

di annotare come psicoterapeuti nell'Albo degli Psicologi del Lazio gli iscritti sopra
generalizzati. -----

Alle ore 12:28 esce il consigliere Stampa. -----

**Si passa al punto 4 all'o.d.g.: Discussione in merito alla modifica degli articoli
17, 20 e 21 del Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio**

Il Presidente cede la parola al Dirigente Amministrativo dell'Ente, dott. Claudio
Zagari, affinché illustri le osservazioni tecniche in ordine alle modifiche proposte
agli artt. 17 e 20 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio. -----

Alle ore 12:32 entra il consigliere Stampa.-----

Chiede la parola il dott. De Dominicis che dichiara: "Partendo dal presupposto che
i regolamenti sono per le persone e non viceversa, preciso che ogni consigliere si
impegna a non utilizzare in maniera strumentale quanto emerge nella seduta di
consiglio, ho sempre inteso, anche nella precedente consiliatura, come
fondamentale la condivisione del verbale. In passato si realizzava mediante la
consegna di una copia della bozza del verbale sulla base di un gentleman
agreement e oggi sarei propenso a ripristinare il detto accordo anche introducendo
una regolamentazione ad hoc in osservanza della quale tutti i Consiglieri si
impegnerebbero a non rendere pubblico un documento non corretto nella forma. È
infatti opportuno rendere pubblico un atto corretto sotto il profilo della forma,
ovvero privo di errori di battitura o di refusi. Sappiamo che oggi esiste un sistema
formale standard utilizzato dagli uffici per la redazione delle delibere in ragione
del quale richiediamo una deroga alla regolamentazione attuale prevedendo
l'invio delle bozze delle delibere a tutti i componenti del consiglio al fine di avere
conoscenza di ciò di cui discutiamo." La consiglieria segretaria dichiara: "I
consiglieri devono essere informati di ciò di cui si discute ed è a tal fine che il
Regolamento sul funzionamento del Consiglio prevede l'invio del materiale
oggetto di discussione in allegato alla convocazione consiliare. Per questo credo

che l'invio di una bozza di delibera non possa in alcun modo cambiare la conoscenza che il singolo consigliere ha sull'argomento in discussione." Chiede la parola la Consigliera Mancini, il Presidente le cede la parola, la consigliera dichiara: "Vorrei fare una richiesta ai promotori delle modifiche, vorrei capire quanto sia per voi funzionale avere una bozza di delibera, ovvero un atto che non esiste fino al momento della nostra effettiva deliberazione? Inoltre, vorrei capire quale sarebbe la funzione di avere una copia del verbale a fine seduta". Il presidente cede la parola alla consigliera Velotti: "Con riferimento ai quesiti posti in merito alla questione delle delibere vorrei fare la seguente precisazione. Disporre, prima della seduta, del testo di una delibera ci aiuterebbe a capire meglio l'oggetto della discussione e a contribuire al buon funzionamento del consiglio, questo perché la bozza di delibera contiene l'esposizione, nella parte in premessa, dei fatti che hanno portato alla proposta in esame. Il mio desiderio è solo quello di contribuire a lavorare meglio." Prende la parola il Presidente Piccinini: "Anche io da consigliere di minoranza sentivo l'esigenza di potere disporre delle bozze delle delibere e quindi comprendo la vostra istanza, tuttavia ciò non risulta possibile per le ragioni tecnico amministrative illustrate dal Dott. Zagari. Se l'obiettivo che perseguiamo è quello di lavorare in un'ottica di collaborazione chiedo all'ufficio se si possano superare i problemi prospettati inviando ai consiglieri il venerdì le bozze delle delibere, atti privi di valore giuridico, con la consapevolezza da parte di tutti che si tratta di atti in corso di lavorazione rispetto ai quali non sarà accettabile una contestazione in ordine ad eventuali variazioni operate dall'ufficio nello svolgimento della loro attività. Per quanto riguarda il rilascio di una copia del verbale esprimo il mio parere contrario a tale procedura." Il Presidente cede la parola alla dott.ssa Langher, la quale dichiara: "Condivido quanto affermato dal presidente. In merito alle delibere volevo chiedere un chiarimento agli uffici, la consigliera Velotti ha precisato che è l'atto con cui si solidifica un processo decisionale, ragione per cui chiedo all'ufficio se sia corretto sotto il profilo amministrativo diffondere un atto che si crea in seduta." L'ufficio ribadisce quanto già dichiarato. Il Presidente cede la parola al Consigliere dott. De Dominicis: "Occorre trovare un punto di mediazione tra la parte politica ed amministrativa per consentire a tutti di operare correttamente. Allo stato attuale i consiglieri non dispongono di tutto il materiale necessario per addivenire ad una decisione, ad esempio sarebbe opportuno che tutti fossero al corrente degli impegni economici

che l'ente va ad assumere deliberando, prima di deliberare. Credo, inoltre che sia fondamentale poter disporre di copia del verbale." Il Presidente dichiara: "Al fine della definizione della questione ritengo opportuno chiedere un parere che definisca la questione." Il Presidente, al fine di addivenire ad una definizione corretta sotto il profilo amministrativo propone lo stralcio del punto. Chiede la parola la consigliera Giannini, la quale dichiara: "Dato che l'intento dei promotori della modifica è esclusivamente collaborativo propongo di individuare una soluzione che consenta di operare in modo collaborativo senza che ciò comporti dei problemi sotto il profilo amministrativo." Alle ore 13.13 esce il consigliere Buonanno. Il Presidente cede la parola al Consigliere Conte, che dichiara: "ci troviamo di fronte ad una situazione che va oltre ai formalismi, ci viene prospettato un problema tecnico amministrativo a fronte del quale dobbiamo trovare una soluzione per consentire a tutti di operare. Penso sia opportuno capire quali siano le informazioni che sino ad oggi vi sono mancate ed in ragione delle quali oggi proponete questa modifica, in questo modo noi potremmo incrementare i documenti inviati in allegato all'o.d.g. favorendo la vostra collaborazione nell'addivenire ad una decisione." Alle ore 13:15 entra il consigliere Buonanno. All'esito dell'ampia discussione il Presidente propone lo stralcio del punto 4. Il Consiglio procede a votazione in merito alla proposta. Il Consiglio con voto 10 favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, Buonanno, Giannini, La Prova, Langher, Mancini, Pelusi, Piccinini) e 4 astenuti (De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Velotti) approva la proposta di stralcio. -----

Si passa al punto 7 all'o.d.g.: Discussione in merito a determinazione contributo iscritti anno 2015-----

Il Presidente illustra le ragioni alla base della proposta di aumento dell'importo del contributo annuale. -----

Chiede la parola il Consigliere De Dominicis. Il Presidente cede la parola al Consigliere De Dominicis che esprime voto contrario per due ordini di ragioni e dichiara quanto segue: "la prima ragione trova fondamento nei dati che il Tesoriere oggi ci ha mostrato. Le condizioni attuali sono tali da non ritenere opportuno un aumento della quota, a mio avviso questo incremento comporterà un aumento dell'insoluto. Sottolineo che a mio avviso tale decisione sia intempestiva. La seconda motivazione è che la relazione ipotizzata dal presidente tra intensificazione delle attività dell'ordine in termini di marketing e sviluppo della

professione, con una crescita di occupazione e reddito per gli psicologi, è tutta da dimostrare. Anzi in alcuni casi si prefigura una sorta di concorrenza interna laddove l'ordine si collochi in una pozione dominante. Ciò, a mio avviso, fa sì che l'Ordine possa entrare in concorrenza con gli iscritti approfittando della sua posizione di dominio." Il Presidente precisa che "rispetto alla prima criticità sottolineo che l'aumento dei morosi può essere dipeso da un disamoramento dei colleghi verso l'ente, disamoramento aumentato nel corso del tempo. In questo modo vi sto dimostrando che possono esistere varie letture della situazione attuale, letture tra loro divergenti. Rispetto alla seconda questione rilevo che se ci sarà un aumento della percentuale di colleghi che parteciperanno alle prossime elezioni ciò dimostrerà che saremo riusciti ad ottenere una rinnovata partecipazione alla vita dell'ordine. Inoltre, per quanto riguarda il reddito medio degli psicologi, perlomeno per quanto riguarda gli iscritti al Lazio, vi evidenzio, che da segnalazione dell'Enpap, appare essere più basso del 14% rispetto alla media degli psicologi a livello nazionale, e solo fra quattro anni potremo fare le dovute valutazioni. Da qui a quattro anni questo esecutivo si prenderà la responsabilità di eseguire le scelte politiche che riterrà più opportune." Il Presidente cede la parola alla consigliera Giannini, la quale dichiara: "Esprimo il mio voto contrario dovuto al fatto che non sappiamo come i soldi di questo aumento saranno impiegati e ciò mi rende difficile votare a favore dell'aumento. La nostra comunità è varia ci sono colleghi per i quali anche venti euro possono costituire un problema. Valuto in questo momento non opportuno l'aumento della quota e per questo, come detto, preannuncio il mio voto contrario." Il Presidente cede la parola al Vice-presidente Stampa, il quale dichiara: "non posso esimermi da una considerazione politica, credo che diminuire la quota di iscrizione nel 2013 è stato un gravissimo errore che ha compromesso la possibilità per questo ordine di operare correttamente. Noi ora dobbiamo rimediare, e rimediare significa chiedere ai nostri colleghi circa un euro e cinquanta in più al mese, ovvero 5 centesimi in più al giorno. Mi associo alle considerazioni del presidente e credo che anche la riscossione della quota sia un problema di marketing e solo una disaffezione da parte dei colleghi ha potuto creare un insoluto così alto. Sono altresì convinto che i nostri colleghi saranno più che soddisfatti dalle iniziative dell'ente e non sentiranno come gravoso questo aumento. In ordine all'intervento del consigliere De Dominicis credo che nella seduta del consiglio, in cui avremo modo di riflettere sulla policy dell'ordine, sarà

fondamentale confrontarci sulla questione come da lui definita "di concorrenza" da parte dell'ente nei confronti degli iscritti. Credo che l'avversione che sistematicamente il consigliere De Dominicis esprime verso iniziative che lui chiama pedagogiche dipenda da questa sua posizione. A riguardo preciso che tutti gli ordini pongono in essere iniziative formative". La parola viene ceduta alla consigliera Velotti: "Concordo con le dichiarazioni dei consiglieri De Dominicis e Giannini e per questo esprimo voto contrario. Dichiaro, inoltre, la mia perplessità rispetto ai dati espressi, spiegare la morosità con la disaffezione mi sembra non sufficiente. Rilevo che la maggiore morosità incide nel periodo 2014, relativa alla nostra consiliatura. Volevo, inoltre, proporre di diminuire per i primi 5 anni al 50% la quota per i neo iscritti e di presentare questa proposta al CNOP". La parola viene ceduta alla Consigliera De Giorgio: "Condivido la proposta della Cons. Velotti ovvero di ridurre al 50% la quota per i neo iscritti per i loro primi 5 anni di iscrizione, preannuncio voto contrario all'aumento della quota rispetto ad un progetto che non possiamo vedere oggi". La parola viene ceduta al Consigliere Conte: "il mio sarà un voto a favore, specifico che i dati vanno letti bene: la cifra dell'insoluto rispetto al 2014 va riferita ad una data antecedente all'invio dei solleciti. Mi sembra evidente che dal 2010 al 2013 ci sia stato un aumento dell'insoluto e trovo incredibile che a fine mandato con la consapevolezza che non ci si poteva ricandidare sia stata effettuata una riduzione della quota a tre mesi prima delle elezioni, un segno di sfiducia nei confronti del consiglio tutto." Prende la parola la consigliera Langher "Preannuncio voto favorevole all'aumento della quota di iscrizione di 20 euro perché costituiscono una forma di investimento. L'importo è molto limitato e se pur limitato è diretto a favorire lo sviluppo della professione con enormi benefici per gli iscritti rispetto ad un ordine che attualmente non è in grado di realizzare ciò e rischia di rimanere seduto su se stesso." Il Presidente cede la parola alla consigliera Di Giuseppe: " Mi sento in difficoltà parlando di questioni economiche. La mia votazione è contraria perché dovremmo cercare di industrialarci nel rispetto dell'attuale periodo critico. Penso che in questo momento storico non sia opportuno fare alcuna variazione." Il Presidente cede la parola alla consigliera segretaria Biondi: "Preannuncio voto favorevole, in quanto pur riconoscendo che stiamo vivendo un momento difficile dal punto di vista economico, sottolineo che stiamo operando un aumento

sostenibile e tale incremento va letto come un investimento per il proprio futuro professionale.” -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare, l’art. 28 comma VI lett. h), in base al quale il Consiglio Nazionale dell’Ordine degli Psicologi “determina i contributi annuali da corrispondere dagli iscritti nell’Albo [...] I contributi e le tasse debbono essere contenuti nei limiti necessari per coprire le spese per una regolare gestione dell’Ordine”;-----

- Vista la deliberazione n. 39 del 03 ottobre 2014 con la quale il Consiglio Nazionale dell’Ordine degli Psicologi ha determinato il contributo annuale da corrispondere per l’anno 2015, come di seguito indicato: -----

a) per i vecchi iscritti nelle sezioni A e B dell’Albo al 31 dicembre 2014, il contributo dovrà essere compreso tra € 140,00 e € 180,00; -----

b) per i nuovi iscritti nelle sezioni A e B dell’Albo dall’1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015, il contributo dovrà essere ridotto del 50% rispetto all’importo, di cui al punto a), stabilito da ciascun Consiglio Regionale e Provinciale;-----

- Considerato che il CNOP ha, altresì, stabilito che le quote di iscrizione alla sezione B dell’Albo dovranno essere di pari importo a quelle deliberate da ciascun Ordine territoriale per gli iscritti nella sezione A;-----

- Vista la nota, ns. prot. n. 6877 del 06.10.2014, con la quale il Tesoriere dell’Ordine Nazionale degli Psicologi ha comunicato le decisioni assunte dal CNOP, nella seduta del 03 ottobre 2014, relativamente al contributo annuale dovuto dagli iscritti nelle sezioni A e B dell’Albo per l’anno 2015; -----

- Tenuto conto che il contributo annuale di competenza del Consiglio Nazionale, dovuto dagli Ordini territoriali per l’anno 2015, sarà di € 26,00 relativamente agli iscritti nell’Albo al 31 dicembre 2014, mentre non sarà dovuto per coloro che si iscriveranno nel corso del 2015;-----

- Ritenuto opportuno, in relazione alla copertura delle spese per una regolare gestione dell’Ente, fissare il contributo annuale 2015 per ciascun iscritto all’Ordine del Lazio alla data del 01/01/2015 in €160,00;-----

- Atteso che, sulla scorta dei criteri stabiliti nella delibera del CNOP, coloro che si iscriveranno all’Albo tra l’1 gennaio 2015 e il 31 dicembre 2015 saranno tenuti a versare l’importo di € 80,00, pari al 50% di quello suindicato;-----

con voto 8 favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, La Prova, Langher, Mancini, Pelusi, Piccinini) 6 contrari (De Dominicis, Giannini, De Giorgio, Di Giuseppe, Velotti, Buonanno) -----

-----delibera (n. 312-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

1) di determinare il contributo annuale per l'anno 2015 dovuto dagli iscritti alle sezioni A e B dell'Ordine degli Psicologi del Lazio al 01/01/2015 nella misura di € 160,00, di cui € 26,00 di competenza dell'Ordine Nazionale; -----

2) di determinare il contributo annuale per l'anno 2015 dovuto da coloro che si iscriveranno all'Albo nel periodo tra l'1 gennaio 2015 e il 31 dicembre 2015 nella misura di € 80,00.-----

Alle ore 14,30 riprende la seduta. La seduta è verbalizzata dalla Consigliera Segretaria dott.ssa Paola Biondi assistita dal dipendente Rocco Lasala in sostituzione della dott.ssa Marzia Meloni. Risultano assenti i Consiglieri Buonanno, La Prova, Mancini e Pelusi. -----

Si passa al punto 8 all'o.d.g.: Discussione in merito a iniziativa a favore degli iscritti di Ordini e Collegi professionali del Lazio-----

Il Presidente introduce la discussione. -----

Precisa due aspetti principali della Convenzione: il primo è quello relativo al possesso di 3 anni di iscrizione, il secondo requisito è il possesso della partita IVA.

Il Consigliere De Dominicis dichiara: "se ho capito bene il dispositivo prevede un elenco al quale gli iscritti possono aderire autorizzando l'ente a fornire i propri dati. Chiedo se le controparti ci danno qualcosa in cambio ad esempio facendo la stessa cosa per gli psicologi." Il Presidente risponde: "Dobbiamo iniziare un percorso di conoscenza con gli altri enti. In questa nuova opera di messa in rete è importante andare con un progetto che dia e restituisca valore. E'ovvio che quando andremo a concretizzare l'iniziativa avremo l'occasione di concordare e discutere anche questi aspetti."-----

Il Presidente cede la parola alla consigliera Giannini, che dichiara: "Sono a conoscenza che abbiamo in essere una Convenzione con la polizia di stato. Mi domando se si possa chiedere ai colleghi una commisurazione della parcella alla fascia di utenza."-----

Il Presidente adr: "è un problema complesso al quale non possiamo dare una immediata risposta, ma sicuramente merita un maggiore approfondimento."-----

Il Presidente cede la parola al Tesoriere: "Non credo sia solo un problema di tariffa. Ciò che è fondamentale è fare partire l'iniziativa. Se ad esempio l'ordine degli avvocati pubblicasse materiale relativo al nostro ente potrebbe essere utilizzato il nuovo sito al fine di pubblicizzare la nostra attività facendo percepire quale è il contributo che lo psicologo può apportare." -----

Il Presidente cede la parola al Consigliere De Dominicis: "mi auguro che nella stipula di convenzione sia chiaro per gli avvocati che non sia imputabile alcuna responsabilità all'Ente per l'operato dei singoli iscritti." -----

Velotti chiede spiegazioni sull'operato del referente. -----

Il presidente precisa che il referente cura i rapporti tra gli enti e gestirà la tenuta dell'elenco.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56, in particolare l'art. 1, comma I secondo il quale "La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità";-----

- Visto l'art. 12, comma 2, lett. c) della Legge n. 56 del 18.02.1989, in base al quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine [...]";-----

- Visto l'art. 6, comma II, lett. m) del Regolamento del Consiglio, per il quale spetta al Consiglio "[...] promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti [...]";

- Visto, altresì, l'art. 3 comma 1 del Codice deontologico degli Psicologi Italiani, secondo il quale "Lo psicologo considera suo dovere accrescere le conoscenze sul comportamento umano ed utilizzarle per promuovere il benessere psicologico dell'individuo, del gruppo e della comunità"; -----

- Atteso che, fra le priorità dell'Ordine, rientra la promozione della figura professionale dello psicologo, con particolare riferimento alla diffusione della professionalità psicologica in tutti gli ambiti concernenti le Istituzioni e la società civile;-----

- Considerato che la sottoscrizione di Convenzioni con gli Ordini e i Collegi professionali del Lazio appare essere un valido strumento per creare una sinergia tra i vari Enti firmatari del documento, con l'obiettivo di mettere a disposizione di

ciascun iscritto agli Ordini e Collegi aderenti, interventi professionali di carattere psicologico e psicoterapeutico a tariffe agevolate; -----

- Esaminata la bozza di Convenzione allegata; -----

- Preso atto che le attività concernenti l'adesione alla suddetta iniziativa non comporteranno oneri per l'Ente;-----

con voto 9 favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Langher, Mancini, Piccinini) 2 astenuti (De Dominicis, Velotti) -----

-----delibera (n. 313-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

1) di approvare l'iniziativa avente ad oggetto l'offerta di prestazioni professionali di carattere psicologico a favore degli iscritti agli Ordini e Collegi professionali del Lazio;-----

2) di demandare al Presidente l'individuazione del referente per l'Ordine;-----

3) di demandare al Presidente e al referente successivamente individuato la realizzazione dell'iniziativa in ogni suo aspetto, con onere di rendicontazione al Consiglio. -----

4) di informare gli iscritti dell'iniziativa attraverso i canali istituzionali dell'Ordine.

Si passa al punto 9 all'o.d.g.: Discussione in merito a iniziativa formativa con case Editrici specializzate in testistica psicologica -----

Il Presidente introduce la discussione. -----

L'idea è quella di proporre un ciclo di incontri, gratuiti per gli iscritti da calendarizzare, con le case ed. di testistica psicologica su aree tematiche dal quale emergeranno contributi video da diffondere presso tutti i player formativi. Il presidente precisa che gli iscritti potranno godere anche di sconti su prodotti specifici. Il presidente cede la parola alla consigliera Di Giuseppe: "non so se a livello legale tutti i test possano essere soggetti ad attività formative al fine del rilascio di un attestato. "Il pres. chiarisce come non verrà rilasciato alcun attestato, ma verrà effettuata attività di formazione/informazione. -----

Il Cons. De Dominicis dichiara: "siccome siamo nel territorio dei rapporti tra istituzioni e partner commerciali suggerirei la massima attenzione alla pluralità dei referenti coinvolti, è auspicabile che sia reperita più di una disponibilità." Il Presidente precisa che gli uffici si sono già attivati con tale obiettivo. -----

La Consigliera Mancini dichiara: "sarà cura dell'Ordine prestare attenzione alla realizzazione dell'iniziativa". -----

Giannini dichiara: "credo che potremmo immaginare una sorta di card che possa dare agevolazioni agli iscritti ad esempio sconti, servizi, si potrebbe studiare un sistema che possa operare in tal senso". -----

-----Il Consiglio-----

- Visto l'art. 1 della Legge n. 56 del 18.02.1989 ai sensi del quale "*La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità*";-----

- Visto l'art. 12, comma 2, lett. c) della medesima disposizione normativa, in base al quale il Consiglio "*provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...*";-----

- Visto l'art. 6 comma II, lett. m), del vigente Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, ai sensi del quale spetta al Consiglio Regionale "*promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti*";-----

- Visto l'art. 3 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, in base al quale lo psicologo considera suo dovere utilizzare le conoscenze sul comportamento umano "*per promuovere il benessere psicologico dell'individuo, del gruppo e della comunità*";-----

- Visto il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, recante "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";-----

- Visto il vigente Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio;-----

- Vista la bozza della Convenzione, allegata al punto in trattazione, avente ad oggetto l'iniziativa formativa con case Editrici specializzate in testistica psicologica;-----

- Atteso che la Casa Editrice potrà, quindi, mettere a disposizione dell'Ordine il proprio know-how, garantendo una formazione adeguata e sempre più avanzata per i professionisti che utilizzano i test, determinando una maggiore diffusione di assessment, valutazioni e interventi evidence-based in ambito psicologico;-----

- Considerato che, sulla scorta del documento in discussione, la Casa Editrice accorderà a tutti gli iscritti all'Albo dell'Ordine uno sconto, il cui importo è da definirsi, sul prezzo di copertina dei propri volumi;-----

- Rilevato quindi che la stipula di dette convenzioni permetterà di realizzare, a partire dal 2015, programmi di formazione/informazione gratuiti destinati agli iscritti all'Ordine, quali, a titolo meramente esemplificativo, webinar su temi inerenti al testing psicologico o ad esso connessi e seminari su test; -----

- Considerato che intento dell'Ordine è quello di procedere alla videoregistrazione degli eventi di cui sopra, al fine di consentirne, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, un'ampia diffusione presso la comunità professionale regionale;-----

- Rilevata, quindi, l'opportunità di procedere alla realizzazione dell'iniziativa al fine di consentire agli iscritti di poter usufruire dei servizi e delle agevolazioni, indicate nella bozza della Convenzione, in ambito di testistica psicologica;-----

con voto 7 favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Langher, Mancini, Piccinini) 4 astenuti (De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Velotti)-----

-----delibera (n. 314-14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

1) di approvare l'iniziativa con le case Editrici specializzate in testistica psicologica sopra descritta, mediante la stipula di apposite convenzioni;-----

2) di demandare al Presidente l'individuazione del referente per l'Ordine; -----

3) di demandare al Presidente e al referente, successivamente individuato, la realizzazione dell'iniziativa in ogni suo aspetto, con onere di rendicontazione al Consiglio; -----

4) di informare gli iscritti dell'iniziativa attraverso i canali istituzionali dell'Ordine.-----

Alle ore 15:00 escono le Cons. Di Giuseppe, Langher e Giannini.-----

Entra alle ore 15:01 la Cons. Di Giuseppe.-----

Alle ore 15:02 entrano le Cons. Langher e Giannini.-----

Si passa al punto 10 all'o.d.g.: Discussione in merito a impugnazione Sentenza TAR Lazio Sez. I Ter 7-7-2014, n. 07177 e proposizione ricorso per irragionevole durata del processo -----

Il Direttore amministrativo dettaglia i termini della questione.-----

Il Cons. De Dominicis chiede chiarimenti in merito al punto in discussione ed in particolare quale sia il senso del risarcimento del danno.-----

Il Direttore amministrativo fornisce riscontro.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. d), ai sensi del quale il Consiglio *"cura l'osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione"*;-----
- Visto il vigente Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, in particolare, l'art. 6 comma II lett. q), in base al quale spetta al Consiglio Regionale *"resistere in contraddittorio nei ricorsi presso il Tribunale e promuovere eventuali azioni giudiziali, fatta salva una diversa valutazione di opportunità"*;-----
- Vista la delibera n. 79 del 19.02.04, con la quale l'allora Consiglio in carica decise di impugnare il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, emanato dalla Regione Lazio, per la copertura di n. 2 posti, a tempo pieno e indeterminato, di Esperto area socio-sanitaria, con funzioni di Psicologo, categoria "D" posizione economica iniziale "D1", nel ruolo del personale della Giunta Regionale, pubblicato sul B.U.R. della Regione Lazio del 30-12-03;-----
- Atteso che, con medesima deliberazione di cui sopra, il Consiglio ha ritenuto opportuno procedere all'impugnazione in quanto il bando indebitamente non menzionava, fra i requisiti di partecipazione alla procedura, l'iscrizione al relativo Albo professionale, apparendo del tutto illegittima la richiesta, come unico requisito, della laurea in psicologia;-----
- Visto il ricorso, reg. gen. n. 2543 del 2004, presentato al T.A.R. dall'Ordine, avverso il sopra menzionato bando emanato dalla Regione Lazio;-----
- Vista la sentenza n. 7177 del 07 luglio 2014, con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione I Ter, pronunciandosi sul ricorso presentato, lo ha dichiarato improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse;----
- Analizzate le motivazioni indicate nella suddetta sentenza, le quali fanno riferimento ad un sopravvenuto difetto di interesse al ricorso in capo all'Ordine, dovuto alla mancata impugnazione degli atti consequenziali rispetto al bando, fra cui gli atti della procedura concorsuale e la graduatoria finale con la quale la Regione aveva proceduto alla nomina dei vincitori del concorso, nei confronti dei quali il contraddittorio non è stato regolarmente esteso;-----
- Considerato che l'eccessiva durata del giudizio di primo grado, dinanzi al TAR, ha vanificato i risultati che si intendevano ottenere con l'azione esperita e, pertanto, appare inopportuno insistere in secondo grado;-----
- Rilevata, pertanto, l'opportunità di non procedere all'impugnazione della citata sentenza; -----

con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Langher, Giannini, Mancini, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 315-14)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

di non procedere all'impugnazione della sentenza n. 7177 del 07 luglio 2014, con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione I Ter, pronunciandosi omissis lo ha dichiarato improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. d), ai sensi del quale il Consiglio "*cura l'osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione*";-----

- Visto il vigente Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, in particolare, l'art. 6 comma II lett. q), in base al quale spetta al Consiglio Regionale "*resistere in contraddittorio nei ricorsi presso il Tribunale e promuovere eventuali azioni giudiziali, fatta salva una diversa valutazione di opportunità*";-----

- Vista la delibera n. 79 del 19.02.04, con la quale l'allora Consiglio in carica decise di impugnare il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, emanato dalla Regione Lazio, per la copertura di n. 2 posti, a tempo pieno e indeterminato, di Esperto area socio-sanitaria, con funzioni di Psicologo, categoria "D" posizione economica iniziale "D1", nel ruolo del personale della Giunta Regionale, pubblicato sul B.U.R. della Regione Lazio del 30-12-03, in quanto il medesimo indebitamente non menzionava, fra i requisiti di partecipazione alla procedura, l'iscrizione al relativo Albo professionale, apparendo del tutto illegittima la richiesta, come unico requisito, della laurea in psicologia;-----

- Visto il ricorso, reg. gen. n. 2543 del 2004, presentato al T.A.R. dall'Ordine, avverso il sopra menzionato bando emanato dalla Regione Lazio;-----

- Vista la sentenza n. 7177 del 07 luglio 2014, con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione I Ter, pronunciandosi sul ricorso presentato, lo ha dichiarato improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse;----

- Considerato che, con delibera consiliare n. 315 del 20.10.2014, si è deciso di non impugnare la suddetta sentenza, la quale, decorsi i termini di legge, assumerà efficacia di giudicato, divenendo definitiva;-----

- Preso atto che la suddetta sentenza è stata pronunciata dal T.A.R. con un considerevole ritardo rispetto a quanto previsto dalla legge in tema di ragionevole durata del processo; -----
- Esaminati, in particolare, i requisiti previsti dalla Legge Pinto del 24 marzo del 2001, n. 89, la quale, all'art. 2 stabilisce che *"Chi ha subito un danno patrimoniale o non patrimoniale per effetto di violazione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, sotto il profilo del mancato rispetto del termine ragionevole di cui all'articolo 6, paragrafo 1, della Convenzione, ha diritto ad una equa riparazione"*; -----
- Accertata la sussistenza dei requisiti minimi richiesti per la presentazione del ricorso al fine di ottenere un'equa riparazione dovuta all'irragionevole durata del processo, fra cui la sussistenza di un ritardo apprezzabile nella conclusione del giudizio, causalmente rilevante nella produzione di un danno patrimoniale e/o non patrimoniale all'Ente; -----
- Ravvisata, pertanto, l'opportunità di presentare un ricorso per l'irragionevole durata del processo conclusosi con la sentenza del T.A.R. n. 7177 del 07 luglio 2014, sulla base di quanto previsto Legge del 24 marzo del 2001, n. 89; -----
- Visto il vigente Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio; -----
- Visto, in particolare, l'art. 11 del sopra richiamato Regolamento, che definisce le modalità di svolgimento della procedura di cottimo fiduciario nell'acquisizione di servizi e forniture in economia, stabilendo al comma III che il Consiglio può predisporre *"[...] una delibera di carattere generale e programmatico nella quale siano determinate le esigenze della Stazione appaltante in ordine ai beni e servizi da acquisire nel corso dell'anno, indicando i criteri di natura qualitativa, quantitativa ed i costi massimi inerenti a ciascun contratto d'appalto"*; -----
- Vista la delibera n. 75 del 17 marzo 2014, "Pianificazione esigenze dell'Ente circa acquisizione servizi", con la quale si esplicitano, tra l'altro, i servizi necessari al fine di assicurare la regolare gestione dell'Ente, tra cui servizi di patrocinio legale, delineando i criteri generali da seguire per l'affidamento; -----
- Ritenuto opportuno definire il costo massimo complessivo del suddetto servizio di patrocinio legale in € 1.500,00 (millecinquecento/00 euro) oltre I.V.A. e contributi previdenziali; -----

- Attestata la congruità della spesa da parte del Direttore Amministrativo, sulla base della stima dei costi effettuata dai competenti uffici; -----
con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Langher, Giannini, Mancini, Velotti, Piccinini) -----
-----delibera (n. 316 - 14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

1) di autorizzare la proposizione del ricorso al fine di ottenere un'equa riparazione dovuta all'irragionevole durata del processo conclusosi con la sentenza del T.A.R. n. 7177 del 07 luglio 2014, così come previsto dalla Legge del 24 marzo del 2001, n. 89, avvalendosi di un operatore economico che risponda ai criteri generali delineati nella delibera n. 75 del 17 marzo 2014, "Pianificazione esigenze dell'Ente circa acquisizione servizi";-----

2) di definire il costo massimo complessivo del suddetto servizio di patrocinio legale in € 1.500,00 (millecinquecento/00 euro), oltre I.V.A. e contributi previdenziali.-----

Le procedure necessarie per l'affidamento di detto servizio saranno espletate a norma del Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio. -----

Si passa al punto 11 all'o.d.g.: Discussione in merito a iniziativa "p.a.s.s. psicologi alimentari al servizio della salute" -----

Il Presidente introduce la discussione dettagliando i punti dell'iniziativa. -----

L'iniziativa trae origine anche dalla presenza dell'Ordine al SANIT, che si terrà a dicembre dal 14 al 17 dicembre. L'evento si occuperà di nutrizione e alimentazione. Sarà fondamentale il contributo che l'Ordine potrà portare su tali tematiche in quanto, secondo quanto riferito dagli organizzatori, al cinquanta per cento sarà frequentata da operatori sanitari e al cinquanta per cento dall'utenza. -----

Ci sono diversi segmenti di popolazione che potranno essere interessati all'iniziativa.-----

Il Cons. De Dominicis: "riflettevo sulla funzione di certificazione di qualità che dovrebbe assumere l'Ente nell'iniziativa rispetto alla funzione di legittimità conferita all'ente da normativa. C'è rischio di una commistione tra funzione informativa e di marketing. Favorire la circolazione delle informazioni è un ruolo proprio dell'ente. Qui però siamo in presenza di un caso di possibile commistione tra le due funzioni. Ad esempio alcuni centri pubblici potrebbero essere tagliati

fuori. L'obiettivo è di costruire un elenco fondato su requisiti di legittimità. Una cosa è che ci sia una richiesta specifica altro è la funzione formativa dell'ente. La nostra funzione dovrebbe essere quella di realizzare un prontuario tra tutte le istituzioni pubbliche e private che possano essere interessate dalla questione. Sono d'accordo nel fornire un servizio all'utenza ma non bisognerebbe correre il rischio di creare un elenco di soli liberi professionisti." -----

Il Presidente dichiara: "si vuole creare cerniera tra una specifica domanda di un segmento dell'utenza e la relativa parte di colleghi interessati". -----

La Cons. Langher dichiara: "è una questione molto importante. E' piuttosto occasionale che un servizio sia gestito da uno psicologo. Destinare una nostra iniziativa ad un servizio che non sia direttamente gestito da colleghi è rischioso, quindi pur condividendo le tue osservazioni ritengo utile pensare ad una soluzione operativa." Mancini dichiara: "in genere questi centri di natura pubblica si occupano di una fascia di patologie del comportamento alimentare. Lo spirito di questo progetto sarà quello di andare ad approfondire il problema relazionale prima che diventi patologia". -----

Il Presidente chiarisce come all'interno dell'iniziativa possa essere ricompresa sia la dimensione libero professionale che la dimensione strutturata. "Sgombriamo il campo sul fatto che non si tratta di iniziativa diretta al professionista privato a discapito delle strutture pubbliche." -----

Il Cons. De Dominicis dichiara: " ritengo che sulla questione dei requisiti della qualità sia auspicabile piuttosto che la selezione di un numero ristretto di colleghi creare un alto "consensus". Vorrei un coinvolgimento anche di società scientifiche che possano contribuire a crearlo. "Stampa rispetto alla funzione informativa credo che rientri tra i compiti dell'ente contribuire a creare l'incontro tra domanda e offerta. Per i centri pubblici mi sembra interessante rilevare come il collega che si avvale della convenzione e che lavori in un centro pubblico possa segnalarsi creando anche un coinvolgimento del settore pubblico. Ovviamente bisognerà creare un criterio di individuazione. Ritengo che siano strumenti operativi e non di principio".-----

La Cons. De Giorgio: "bisogna definire le modalità del servizio. L'ordine dovrebbe curare molto il rapporto con la struttura pubblica. È vero che il servizio pubblico non dà la giusta collocazione agli psicologi ma non la superiamo se privilegiamo il settore privato.-----

C'è già un gdl su questo ambito mi chiedo perché deliberare una rappresentanza di altri colleghi. Mi chiedo se potrà assumere anche questa fetta di lavoro".-----

Il Presidente ribadisce come ciò sia frutto di una scelta consapevole: cercare di creare una rappresentanza terza rispetto ai componenti del gdl.-----

La Cons. Di Giuseppe chiede: "con riferimento alla creazione dello sportello come ci poniamo rispetto alle altre aree cliniche?" -----

Il Presidente afferma come questa sia una prima sperimentazione di apertura ai cittadini. Si augura che possa esserci un grande riscontro presso l'utenza. Dichiaro "Vorremmo riappropriarci di aree di competenza che forse ad oggi sono in mano ad altri". -----

La Cons. Velotti chiede in cosa l'elenco in esame si differenzia dall'elenco CTU. ----

Stampa dichiara: "in questo caso l'iniziativa è dell'Ordine, nell'altro caso sono specifiche richieste dal Tribunale". -----

La Cons. Langher dichiara: "secondo me il punto è questo: non si tratta di discriminare ma di differenziare. La rappresentazione sociale condivisa della professione non sempre consente al cliente di operare questa differenziazione. Bisogna sostenere un processo di scelta. L'accento sullo sportello informativo vuol dire raccogliere informazioni in questo caso sull'alimentazione con l'auspicio che un domani si possano creare su altre tematiche.-----

Il Cons. Tesoriere Conte dichiara: "se vuoi che l'azione sia maggiormente efficace è importante una differenziazione settoriale delle aree".-----

La Cons. Giannini a me sembra che bisogni dettagliare le tipologie di domande che possano arrivare andando poi a smistare le tipologie di intervento. -----

Il Cons. De Dominicis pone la proposta sospensiva in osservanza dell'art. 23 lett. b) del Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio. Alla luce delle criticità rilevate e di altre attualmente non evidenti. "Vorrei maggiori garanzie sul fatto che l'ordine non entri in concorrenza con gli iscritti interessati. L'apertura di uno sportello credo che meriti un supplemento di analisi."

Il Presidente afferma come sia possibile rivedere il progetto aprendo anche alle strutture. "Il 17 novembre tratteremo in Consiglio il vaglio dei requisiti minimi. Propongo la votazione su questo progetto con l'impegno di, oltre a passare sui requisiti, trattare anche le modalità di accesso alla rete senza limitarlo al singolo professionista. In tal modo potremmo procedere all'individuazione dei colleghi su

cui tutto il Consiglio potrà dare il proprio contributo garantendo anche il mantenimento dei tempi connessi alla partecipazione al SANIT".-----

Il Consiglio con voto 6 contrari (Stampa, Biondi, Conte, Langher, Mancini, Piccinini) 5 favorevoli (De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini Velotti)-- respinge la richiesta in discussione.-----

-----Il Consiglio-----

- Visto l'art. 1 della Legge n. 56 del 18.02.1989 ai sensi del quale *"La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità"*;-----

- Visto l'art. 12, comma 2, lett. c) della medesima disposizione normativa, in base al quale il Consiglio *"provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine..."*;-----

- Visto l'art. 6 comma II, lett. m), del vigente Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, ai sensi del quale spetta al Consiglio Regionale *"promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti"*;-----

- Visto l'art. 3 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, in base al quale lo psicologo considera suo dovere utilizzare le conoscenze sul comportamento umano *"per promuovere il benessere psicologico dell'individuo, del gruppo e della comunità"*;-----

- Visto il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, recante *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*;-----

- Visto il vigente Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio;-----

- Vista la delibera n. 150 del 26 maggio 2014 con la quale il Consiglio dell'Ordine ha istituito Gruppo di Lavoro *"Psicologia e Alimentazione"*;-----

- Vista la bozza dell'iniziativa *"servizio P.A.S.S. psicologi alimentari al servizio della salute"*, con la quale si intende valorizzare l'intervento dello Psicologo all'interno dell'area *"Salute Alimentare"* mediante la creazione di una rete di professionisti Psicologi dell'Area Alimentazione e la promozione della stessa presso la società civile;-----

- Considerato che l'iniziativa, come da documento in discussione, prevederà le seguenti macro-attività: 1) creazione di una rete di psicologi, 2) attivazione di uno sportello di accoglienza della domanda presso la sede dell'Ordine, 3) diffusione e promozione dell'iniziativa; -----

- Rilevata la necessità di costituire una rappresentanza di tre/cinque colleghi, con comprovata esperienza e competenza sui temi della Salute Alimentare, cui attribuire il compito di individuare dei requisiti minimi di competenza e formazione, necessari ai colleghi psicologi per accedere alla rete P.A.S.S., da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio dell'Ordine;-----

- Ravvisata l'opportunità di corrispondere ai componenti della rappresentanza di cui sopra un gettone di presenza di € 180,00, oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti, per ogni riunione;-----

- Rilevata, alla luce dell'iniziativa in discussione, la necessità di stilare un elenco di professionisti psicologi in possesso di specifici requisiti in materia di alimentazione in grado di rappresentare un valido strumento di supporto all'utenza;-----

- Rilevata, altresì, la necessità di prevedere l'attivazione di uno Sportello presso l'Ordine che avrà l'obiettivo di accogliere la domanda, valutarla ed eventualmente inviarla alla rete di psicologi dell'alimentazione, attraverso criteri che garantiscano la massima trasparenza e terzietà dell'Ente rispetto ai colleghi interessati;-----

- Ravvisata l'opportunità di affidare la gestione dello Sportello a colleghi che, sulla base di un'alternanza periodica, procederanno all'attività di accoglimento della domanda;-----

- Ravvisata l'opportunità di corrispondere ai colleghi operanti nell'ambito dello sportello un gettone di presenza di € 100,00 (cento/00), oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti, a fronte di un impegno di n. 3 ore di ricevimento;-----

- Rilevata l'esigenza di dare ampia diffusione all'iniziativa all'interno della comunità degli psicologi laziali, presso la società civile e gli stakeholders professionali ed istituzionali;-----

con voto 6 favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, Langher, Mancini, Piccinini) 4 contrari (De Dominicis, De Giorgio, Di Giuseppe, Velotti) 1 astenuto (Giannini)-----

-----delibera (n. 317-14)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

1) di approvare e condividere l'iniziativa "P.A.S.S. psicologi alimentari al servizio della salute";-----

2) di delegare al Presidente l'individuazione di tre/cinque colleghi, con comprovata esperienza e competenza sui temi della Salute Alimentare, cui attribuire il compito di individuare dei requisiti minimi di competenza e formazione, necessari ai colleghi psicologi per accedere alla rete P.A.S.S., da sottoporre a successivo esame da parte del Consiglio dell'Ordine;-----

3) di delegare il Presidente a ridefinire in dettaglio il programma dell'iniziativa che verrà nuovamente sottoposto al vaglio del Consiglio. -----

Si passa al punto 12 all'o.d.g.: Discussione in merito ad attività formative/informative a cura di Commissioni e Gdl -----

Il Presidente introduce la discussione. -----

Il Cons. De Dominicis chiede chiarimenti in merito al dispositivo. -----

Il Presidente fornisce riscontro. -----

La Cons. Velotti chiede chiarimenti in merito alle attribuzioni che dovrebbero avere le commissioni e se ciò sia conforme al regolamento. -----

Il Presidente chiarisce come quanto in discussione sia perfettamente in linea con il disposto dell'art. 28 del regolamento del consiglio.-----

Il Cons. De Dominicis rileva la differenza su come vengano trattati i gdl e le commissioni. -----

Il vice presidente Stampa cita il documento della commissione deontologica sulla base del quale su mandato del consiglio la commissione potrà operare in tal senso.

Il Cons. De Dominicis ribadisce la propria posizione.-----

Il Cons. Tesoriere Conte riprende l'art. 28 esplicitandone il contenuto. -----

La Cons. Di Giuseppe precisa che un conto sono le commissioni e un conto i gdl e chiede le modalità di erogazione dei gettoni. -----

Il Presidente afferma come i componenti dei gdl e delle commissioni non percepiranno alcun compenso aggiuntivo. -----

La Cons. Giannini dichiara: "se la commissione chiede l'intervento di un professionista è necessario il passaggio in consiglio?" -----

Il Presidente afferma che ci sarà un passaggio in consiglio. -----

La Cons. Giannini chiede chiarimenti in merito all'iniziativa specificando come l'attività formativa della commissione Deontologica presso gli iscritti sia

inevitabile. "I corsi di formazione, a mio avviso, potranno determinare una deflazione della casistica e di conseguenza un risparmio di tempo e denaro". -----

Il Cons. De Dominicis dichiara: "Annuncio voto contrario in quanto interpreto la variazione come un ampliamento dei poteri delle commissioni causata da una errata interpretazione del regolamento ed in particolare dell'art. 28 del regolamento. L'ampliamento delle funzioni delle commissioni meriterebbe appropriato dibattito sull'opportunità di includere funzioni formative di altro tipo a questi organi del consiglio".-----

-----Il Consiglio-----

- Visto l'art. 12, comma 2, lett. c) della legge n. 56 del 18/02/1989, in base al quale il Consiglio "*provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...*"; -----

- Visto l'art. 6, comma 1, lett. m) del Regolamento del Consiglio, a norma del quale spetta al Consiglio "*...promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti...*"; -----

- Visto l'art. 29 del citato Regolamento ai sensi del quale "*Il Consiglio, una volta eletto il presidente, il vicepresidente, il segretario e il tesoriere, nelle sedute successive procede alla nomina delle Commissioni permanenti individuate in base alle attribuzioni del Consiglio ed alle finalità che il Consiglio stesso si propone*";-----

- Visto l'art. 32 della medesima disposizione regolamentare ai sensi della quale "*Il Consiglio, per particolari e specifiche questioni, può costituire gruppi di lavoro con iscritti all'Ordine o esperti del settore coordinati da uno di essi. I gruppi di lavoro sono composti da un minimo di tre a un massimo di nove persone. I gruppi di lavoro sono tenuti a svolgere i compiti loro affidati sulla base dei criteri, nei termini e con le modalità stabiliti dal Consiglio con apposita delibera*";-----

- Vista la deliberazione n. 118/2014 con la quale il Consiglio ha individuato la Consiglieria Viviana Langher quale coordinatrice dei gruppi di lavoro istituiti dal Consiglio, affidandole il ruolo di raccordo tra gli stessi, con il compito specifico di supportare i singoli gruppi nello sviluppo e nella realizzazione del programma di dettaglio dell'attività ad essi affidate e di relazionare al Consiglio sullo stato di avanzamento dei lavori;-----

- Viste le deliberazioni nn. 119/14, 120/14, 121/14, 122/14, 147/14, 148/14, 149/14, 150/14, 218/14, 219/14, 266/14 e 267/14 con le quali sono stati rispettivamente attivati i Gruppi di Lavoro "Psicologia e Scuola", "Rischio Stress Lavoro Correlato", "Cure palliative e terapia del dolore", "Formazione e qualità in psicoterapia",

"Psicologia e Welfare", "Psicologia dello Sport", "Violenza nelle relazioni intime", "Psicologia e Alimentazione", "Psicologia del Lavoro", "Psicologia Sostenibile", "Psicologia Forense" e "Psicologia delle Emergenze";-----

- Viste le deliberazioni nn. 31, 32 e 33/2014 con le quali sono state rispettivamente istituite le Commissioni "Deontologica", "Tutela" e "Università" dell'Ordine degli Psicologi del Lazio; -----

- Visti i progetti concernenti l'istituzione dei Gruppi di Lavoro di cui sopra; -----

- Visti i programmi concernenti l'istituzione delle Commissioni di cui sopra; -----

- Considerato che soltanto alcuni dei documenti citati prevedono, tra le attività dei costituiti organismi, l'espletamento di attività formative/informative quali, a titolo meramente esemplificativo, webinar, produzione di articoli scientifici, produzione di contenuti video, tutorial, e-books e/o, disponibilità a tenere seminari di orientamento professionale negli ambiti di competenza dei Gruppi; -----

- Ritenuto necessario, al fine di permettere ai costituiti e costituendi Gruppi di Lavoro e Commissioni dell'Ente di operare in maniera ottimale, consentire espressamente l'espletamento di attività formative/informative in favore della comunità professionale e dell'utenza;-----

- Atteso che le attività sopra citate verranno poste in essere, a titolo gratuito, dai Coordinatori e dai membri dei GdL; -----

- Rilevata l'opportunità, qualora per l'espletamento di tali attività si dovesse ricorrere alla collaborazione di colleghi esperti in specifici settori professionali, di riconoscere un gettone di presenza di € 180,00, oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti, per ogni singola sessione formativa/informativa; -----

con voto 6 favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, Langher, Mancini, Piccinini), 4 astenuti (De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Velotti) 1 contrario (De Dominicis) --

-----delibera (n. 318- 14)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di riconoscere ad ogni Gruppo di lavoro e Commissione costituiti e costituendi tra i propri compiti/attribuzioni istituzionali la facoltà di poter esperire attività formative/informative in favore della comunità professionale e dell'utenza. -----

Ai professionisti, non facenti parte di gdl e commissioni, impegnati nei corsi in oggetto verrà riconosciuto un gettone di presenza di € 180,00, oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti, per ogni singola sessione formativa/informativa.-----

Si passa al punto 13 all'o.d.g.: Discussione in merito a integrazione componenti

Gdl "cure palliative e terapia del dolore"-----

Alle ore 16:27 escono il Cons. De Dominicis e la Cons. Langher.-----

Il Presidente introduce la discussione.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine";-----

- Visto il vigente Regolamento del Consiglio, in particolare l'art. 6 comma III, in base al quale "Oltre ad esercitare tali attribuzioni, il Consiglio istituisce commissioni e gruppi di lavoro [...]";-----

- Visto, altresì, l'art. 32 del citato Regolamento, ai sensi del quale "Il Consiglio, per particolari e specifiche questioni, può costituire gruppi di lavoro con iscritti all'Ordine o esperti del settore coordinati da uno di essi. I gruppi di lavoro sono composti da un minimo di tre a un massimo di nove persone. I gruppi di lavoro sono tenuti a svolgere i compiti loro affidati sulla base dei criteri, nei termini e con le modalità stabiliti dal Consiglio con apposita delibera";-----

- Vista la delibera n. 121 del 14.04.14, con cui il Consiglio ha deciso di istituire il Gruppo di Lavoro "Cure palliative e terapia del dolore", nominando, altresì, i componenti del medesimo gruppo in un numero pari a cinque, compresa la Coordinatrice;-----

- Considerato che il numero massimo di componenti di ciascun gruppo di lavoro è fissato in numero pari a nove;-----

- Rilevata l'opportunità di integrare il Gruppo di Lavoro "Cure palliative e terapia del dolore" con la presenza di un ulteriore componente, al fine di ottimizzare l'organizzazione del lavoro ed il perseguimento degli obiettivi connessi all'attività del gruppo stesso;-----

- Ritenuto opportuno avvalersi, ai fini dell'integrazione del suddetto Gruppo, di un soggetto avente i requisiti di competenza e professionalità richiesti ai fini del supporto richiesto;-----

- Visto il curriculum della dott.ssa Leonilde Cigognetti, ns. prot. n. 7097 del 13.10.2014;-----

- Visto il bilancio dell'esercizio finanziario in corso;-----

con voto 6 favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, Giannini, Mancini, Piccinini), 3
astenuti (De Giorgio, Di Giuseppe, Velotti)-----

-----delibera (n. 319- 14) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

1) di integrare la composizione del Gruppo di Lavoro "Cure palliative e terapia
del dolore", ampliando il numero dei componenti da 5 a 6; -----

2) di nominare la dott.ssa Leonilde Cigognetti, quale componente del Gruppo di
Lavoro "Cure palliative e terapia del dolore". -----

**Si passa al punto 14 all'o.d.g.: Discussione in merito a presentazione iniziativa
Gdl "cure palliative e terapia del dolore" -----**

Alle ore 16:30 entra la Cons. Langher.-----

Il Presidente introduce la discussione. -----

La Cons. Velotti chiede se sia una ricerca simile a quelle già commissionate. -----

Il Presidente fornisce riscontro. -----

La Cons. Langher precisa che questa ricerca è di valore in quanto consentirà di
saggiare i numeri e i dati di questa nicchia oggetto di ricerca. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di
Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio
"provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine";-----

- Visto il vigente Regolamento del Consiglio, in particolare l'art. 6 comma III, in
base al quale "Oltre ad esercitare tali attribuzioni, il Consiglio istituisce commissioni e
gruppi di lavoro [...]"; -----

- Visto, altresì, l'art. 32 del citato Regolamento, ai sensi del quale "Il Consiglio, per
particolari e specifiche questioni, può costituire gruppi di lavoro con iscritti all'Ordine o
esperti del settore coordinati da uno di essi [...]. I gruppi di lavoro sono tenuti a svolgere i
compiti loro affidati sulla base dei criteri, nei termini e con le modalità stabiliti dal
Consiglio con apposita delibera";-----

- Vista la delibera n. 121 del 14.04.14, con cui il Consiglio ha deciso di istituire il
Gruppo di Lavoro "Cure palliative e terapia del dolore", nominando, altresì, i
componenti del medesimo gruppo;-----

- Preso atto che il progetto di istituzione del Gruppo, allegato alla medesima
delibera ed elaborato dalla Coordinatrice, contiene, fra le micro-attività indicate
alla base del Progetto, l'effettuazione di una ricognizione dei colleghi che operano

con alto profilo in ambiti di cure palliative e terapia del dolore e la sottoposizione agli psicologi che operano in tale ambito di un'indagine che possa vagliare i loro scenari, le loro risorse, e le pratiche delle normative applicate;-----

- Considerato che, ai fini del perseguimento degli obiettivi poc'anzi specificati, occorre attivare una strategia di lavoro di rete e di coinvolgimento di realtà istituzionali, rilevanti nell'ambito del settore delle cure palliative e terapia del dolore;-----

- Esaminata la bozza di iniziativa allegata, a firma dei componenti del Gdl "Cure palliative e terapia del dolore";-----

- Valutata positivamente l'iniziativa proposta dal Gdl "Cure palliative e terapia del dolore", presentata in attuazione di quanto già deliberato in fase di costituzione del gruppo e di contestuale individuazione delle finalità progettuali del medesimo;-----

- Ritenuto opportuno attivare una collaborazione, ai fini di ottimizzare il perseguimento degli obiettivi indicati nella sopra menzionata bozza, con la S.I.C.P. (Società Scientifica delle cure palliative), la cui Coordinatrice regionale per il Lazio si occuperà di sottoporre l'iniziativa al proprio consiglio regionale; -----

con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Langher, Mancini, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 320-14) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di approvare l'attivazione di una collaborazione con la S.I.C.P. (Società Scientifica delle cure palliative), ai fini di consentire al Gruppo di Lavoro "Cure palliative e terapia del dolore" di attivare una strategia di rete e di coinvolgimento di realtà istituzionali, rilevanti nell'ambito del settore delle cure palliative e terapia del dolore, in attuazione di quanto già deliberato in fase di costituzione del gruppo e di contestuale individuazione delle finalità progettuali del medesimo; ----

- di demandare alla Coordinatrice del Gruppo "Cure palliative e terapia del dolore" la definizione delle modalità di dettaglio concernenti l'attuazione dell'iniziativa. -----

Alle ore 16,36 entra il Cons. De Dominicis. -----

Si passa al punto 15 all'o.d.g.: Patrocini -----

-----Il Consiglio -----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per l'iniziativa dal titolo "Omogenitorialità. Modelli di famiglia in evoluzione", presentata dal dott. Paolo Capri, in qualità di Presidente dell'Associazione Italiana di Psicologia Giuridica (prot. n. 7036 del 10/10/2014);-----

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, avente ad oggetto i seguenti temi: "Omogenitorialità, sguardo al contesto giuridico italiano ed europeo, forme psicologiche e sociali dell'amore, le diversità familiari, la realtà in evoluzione delle famiglie", si terrà il giorno 7 novembre 2014 presso la Camera dei Deputati, Palazzo dei Gruppi Parlamentari, Via di Campo Marzio 73, Roma;---

- Atteso che l'evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito;-----

con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, De Dominicis, Di Giuseppe, Giannini, Langher, Mancini, Velotti, Piccinini) -----

-----delibera (n. 321- 14) -----

per i motivi di cui in premessa:-----

- di concedere il patrocinio all'iniziativa dal titolo "Omogenitorialità. Modelli di famiglia in evoluzione", che si terrà il giorno 7 novembre 2014 presso la Camera dei Deputati, Palazzo dei Gruppi Parlamentari, Via di Campo Marzio 73, Roma, secondo quanto previsto dal programma allegato. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista e allegata la richiesta di patrocinio per l'iniziativa dal titolo "Le implicazioni cliniche della diagnosi psicoanalitica", presentata dalla dott.ssa Ana Luisa Botto, in qualità di Presidente della Società Italiana Psicoanalisi della Relazione (prot. n. 7017 del 09/10/2014);-----

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, avente ad oggetto i seguenti temi: "CONTENUTI: Approfondimento teorico e metodologico della valutazione diagnostica in psicoanalisi e delle implicazioni cliniche delle diverse tipologie caratteriali dei pazienti nell'interazione terapeutica, attraverso i contributi di Nancy McWilliams e di altri autorevoli voci del mondo clinico e accademico. OBIETTIVI: Individuazione delle principali ricadute operative, in termini di differenze nell'approccio clinico, del riconoscimento dello stile di personalità del paziente, anche con l'aiuto di esemplificazioni cliniche", si terrà nei

giorni 23 e 24 maggio 2015 presso la Sala Auditorium del Centro Congressi Frentani, Via dei Frentani 4, Roma; -----

- Atteso che l'evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito; -----

con voto 10 favorevoli (Stampa, Biondi, De Giorgio, De Dominicis, Di Giuseppe, Giannini, Langher, Mancini, Velotti, Piccinini) 1 astenuto (Conte) -----

-----delibera (n. 322- 14) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di concedere il patrocinio all'iniziativa dal titolo "Le implicazioni cliniche della diagnosi psicoanalitica", che si terrà i giorni 23 e 24 maggio 2015 presso la Sala Auditorium del Centro Congressi Frentani, Via dei Frentani 4, Roma, secondo quanto previsto dal programma allegato. -----

Alle ore 16,47 esce il Cons. Tesoriere Conte. -----

-----Il Consiglio -----

- Vista ed allegata la richiesta di patrocinio per l'iniziativa dal titolo "Genitori non si nasce", presentata dalla dott.ssa Laura Ceccarelli, in qualità di Presidente dell'Associazione Culturale Art In Lodge (prot. n. 5914 del 26/08/2014); -----

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, avente ad oggetto i seguenti temi: "Il cambiamento della donna nell'attesa di un figlio - La difficoltà iniziale dopo il parto - La patologia post parto - Il difficile compito del marito - La solitudine femminile nel ritorno a casa senza una minima preparazione", si terrà il giorno 25 ottobre 2014 presso il Laboratorio di Restauro - Bartoli Restauro e Ricerca srl -Via di Torre Argentina 47, Roma; -----

- Considerato che il Consiglio dell'Ordine, nella Seduta del 15 settembre 2014 ha disposto una integrazione del materiale prodotto al fine di poter valutare con maggiore specificità le caratteristiche dell'evento e i destinatari dello stesso; -----

- Vista e allegata l'integrazione del materiale per la medesima iniziativa dal titolo "Genitori non si nasce"(prot. n. 7061 del 13/10/2014); -----

- Atteso che l'evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito; -----

con voto 6 astenuti (Stampa, Biondi, De Giorgio, Di Giuseppe, Giannini, Velotti) 4 favorevoli (De Dominicis, Langher, Mancini, Piccinini) -----

-----delibera (n. 323- 14) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di concedere il patrocinio all'iniziativa dal titolo "Genitori non si nasce", che si terrà il giorno 25 ottobre 2014 presso il Laboratorio di Restauro - Bartoli Restauro e Ricerca srl -Via di Torre Argentina 47, Roma, secondo quanto previsto dal programma allegato. -----

-----Il Consiglio -----

- Vista e allegata la richiesta di patrocinio per l'iniziativa dal titolo "Lo Psicologo in Farmacia – Dalla teoria agli aspetti applicativi", presentata dalla dott.ssa Fiorella Palombo (prot. n. 7031 del 10/10/2014); -----

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, avente ad oggetto i seguenti temi: "Normative; identità professionale; la progettazione in farmacia; il marketing clinico in e out e la comunicazione; la mappatura e la rete dei servizi territoriali; il counseling in Farmacia; esempi di casi clinici. Web marketing per lo Psicologo in Farmacia. Dai primi passi, la stipula del contratto, gli aspetti giuridici, normativi e deontologici, alla pratica applicativa", si terrà nei giorni 8 e 9 novembre 2014 presso l' Hotel Domus Nova Bethlehem, Via Cavour 85/A, Roma;-----

- Atteso che dalla documentazione prodotta non si evince che il modulo avanzato sia riservato solo agli psicologi;-----

con voto 1 favorevole (De Dominicis) 2 astenuti (Di Giuseppe, Piccinini) e 8 contrari (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, Giannini, Langher, Mancini, Velotti)-----

-----delibera (n. 324- 14) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di non concedere il patrocinio all'iniziativa dal titolo "Lo Psicologo in Farmacia – Dalla teoria agli aspetti applicativi", che si terrà nei giorni 8 e 9 novembre 2014 presso l'Hotel Domus Nova Bethlehem, Via Cavour 85/A, Roma, Roma, secondo quanto previsto dal programma allegato. -----

Alle ore 16:55 entra il Cons. Tesoriere Conte. -----

-----Il Consiglio -----

- Vista e allegata la richiesta di patrocinio per l'iniziativa dal titolo "I benefici della prosocialità: Ricerca e Intervento", presentata dalla dott.ssa Maria Gerbino, in qualità di Ricercatore Universitario del Dipartimento di Psicologia, Sapienza Università di Roma (prot. n. 7324 del 17/10/2014);-----

- Rilevato che l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, avente ad oggetto i seguenti temi: "Il convegno intende presentare i risultati più rilevanti della ricerca scientifica nazionale e internazionale sullo sviluppo delle competenze prosociali nei bambini e negli adolescenti. Il tema verrà affrontato in una prospettiva che integra la prospettiva psicologica con quella antropologica e la ricerca sullo sviluppo delle competenze prosociali con gli interventi con evidenze scientifiche di efficacia volti alla promozione di tali competenze nei contesti educativi e organizzativi. Il convegno intende anche fornire un quadro scientifico aggiornato del ruolo che la scuola e la famiglia possono avere nel promuovere quelle competenze prosociali (e le competenze che ne stanno alla base) che appaiono cruciali sia per la promozione di uno sviluppo ottimale dei giovani, sia per una migliore qualità sull'esperienza lavorativa in differenti contesti organizzativi. Inoltre il convegno intende fornire anche un quadro delle prassi di innovazione della didattica curriculare in chiave prosociale, anche attraverso la partecipazione di alcuni insegnanti.", si terrà il giorno 3 novembre 2014 presso il Centro Congressi, Dipartimento di Scienze della Comunicazione e della Ricerca Sociale, Via Salaria 113, Roma;-----

- Atteso che l'evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito;-----

con voto 10 favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, De Dominicis, Giannini, Langher, Mancini, Velotti, Piccinini) 1 astenuto (Di Giuseppe)-----
-----delibera (n. 325- 14)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- di concedere il patrocinio all'iniziativa dal titolo " I benefici della prosocialità: Ricerca e Intervento", che si terrà il giorno 3 novembre 2014 presso il Centro Congressi, Dipartimento di Scienze della Comunicazione e della Ricerca Sociale, Via Salaria 113, Roma, secondo quanto previsto dal programma allegato.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine";-----

- Visto il vigente Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, in particolare, l'art. 6 comma II lett. m), in base al quale spetta al Consiglio

Regionale “promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti”; -----

- Visto il Regolamento avente ad oggetto “Requisiti per ottenere il gratuito patrocinio dell'Ordine a manifestazioni culturali”, approvato con delibera consiliare n. 396 dell’08 luglio 2013; -----
- Visto, in particolare, l’art. 3 del suddetto Regolamento, derubricato “Caratteristiche delle iniziative”, il quale delinea i criteri cui l’iniziativa deve rispondere al fine della concessione del gratuito patrocinio; -----
- Visto, altresì, l’art. 4 del medesimo Regolamento, secondo cui “La richiesta, trasmessa per posta ordinaria, fax o posta elettronica, dovrà pervenire completa della documentazione necessaria per la concessione del patrocinio almeno 40 giorni prima della data della manifestazione o dell’iniziativa [...]” È in facoltà dell’Ordine prendere in esame le richieste di gratuito patrocinio pervenute anche dopo il termine dei 40 giorni suddetti.” -----
- Vista e allegata la richiesta di patrocinio per l’iniziativa dal titolo “Educare alla prosocialità: promuovere i comportamenti prosociali e l’impegno civico nei contesti scolastici”, presentata dal dott. Vecchio Giovanni Maria (prot. n. 7458 del 20/10/2014); -----
- Rilevato che l’iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio, avente ad oggetto i seguenti temi: “Riflessione sul ruolo della prosocialità nello sviluppo di comportamenti positivi e la prevenzione di comportamenti disadattivi nell’infanzia e nell’adolescenza. Confronto sulle diverse prospettive teoriche e sui modelli di intervento evidence-based nei contesti scolastici. Saranno discusse le metodologie per l’inserimento a livello curricolare della tematica della prosocialità nella scuola. A tal riguardo sarà presentato il modello di buone prassi, validato nella scuola secondaria di I grado, denominato CEPIDEAS - Competenze Emotive e Prosociali: un’Idea per la Scuola (sperimentazione italiana finanziata dal Ministero della Salute) ed esemplificato nel volume appena pubblicato “Educare alla prosocialità. Presentazione dei risultati di efficacia del programma relativamente al contrasto dei comportamenti aggressivi e alla promozione dell’adattamento a scuola attraverso la promozione dei comportamenti prosociali”, si terrà il giorno 04 novembre 2014, dalle ore 9:30 alle ore 17:00, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Aula Volpi, Via Milazzo 11/b, Roma; -

- Atteso che l'evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito; -----
con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Giorgio, De Dominicis, Di Giuseppe, Giannini, Langher, Mancini, Velotti, Piccinini) -----
-----delibera (n. 326- 14) -----
per i motivi di cui in premessa: -----
- di concedere il patrocinio all'iniziativa dal titolo "Educare alla prosocialità: promuovere i comportamenti prosociali e l'impegno civico nei contesti scolastici", che si terrà il giorno 04 novembre 2014, dalle ore 9:30 alle ore 17:00, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Aula Volpi, Via Milazzo 11/b, Roma, secondo quanto previsto dal programma allegato. -----
Alle ore 17,40 esce il Presidente. -----
Alle ore 17,45 escono le Cons. Di Giuseppe e Giannini. -----
Il Cons. De Dominicis esce al termine della lettura del testo del verbale, redatto per l'odierna seduta, determinando la mancanza del numero legale. Il Presidente f.f. Cons. Stampa comunica ai/alle presenti (Biondi, Conte, De Giorgio, Langher, Velotti, Mancini) che l'approvazione del verbale della seduta odierna non potrà essere effettuata e sarà pertanto posticipata alla prima riunione consiliare utile. ----
La seduta si chiude alle ore 18:00. -----